

BugBusters (C4) Presentazione: 24	Giudizio complessivo sui documenti: 24
Consegna e considerazioni generali	<u>Consegna</u> : niente da segnalare. <u>Lettera di Presentazione</u> : la data prevista di consegna deve essere indicata esplicitamente. <u>Verbal</u> i: non forniti. <u>Registro delle Modifiche</u> : buono per livello di dettaglio a questo punto del progetto; ma il dettaglio dovrà essere maggiore in futuro, al fine di consentire l'identificazione precisa delle modifiche effettuate. I <u>riferimenti</u> si dividono in normativi e informativi: applicate questa correzione a tutti i vostri documenti. <u>Altro</u> : fate attenzione a che i simboli di glossario non vengano trasportati nell'indice dei documenti (come avvenuto, p.es., per le Norme di Progetto). Fate anche attenzione all'uniformità tipografica (p.es., le iniziali dei titoli consistentemente maiuscole o minuscole). Fissate e specificate esplicitamente una convenzione tipografica per individuare i termini riportati nel glossario.
Presentazione	Impianto poco efficace per flusso, grafica, e profondità dei contenuti. Buona invece la modalità di erogazione.
Studio di Fattibilità	Buono per organizzazione, ma insufficiente per profondità di analisi.
Norme di Progetto	La struttura del documento riflette, in linea di principio, l'approccio discusso in aula. Le attività svolte intorno alla preparazione dell'offerta tecnica-economica per la partecipazione al progetto sono parte del processo di fornitura, appartenente ai processi primari. I processi si strutturano internamente in attività (che quindi diventano il terzo livello gerarchico della struttura del documento) e non in prodotti (documenti o altro), come invece implica la vostra struttura. §3.1: è opportuno che alle attività venga associate un indice numerico, in modo che esse possano essere più agilmente e precisamente riferite. In generale, i contenuti del documento si fermano a un livello di dettaglio insufficiente a normare con precisione le attività di progetto, e non si raccordano con precise scelte di infrastrutture tecniche di automazione e supporto. Documento da rivedere e integrare.
Analisi dei Requisiti	Rivedere i contenuti di §2.1 e §2.2, perché mal distribuiti. Pag. 8: rivedere la formattazione. Sarebbe utile un diagramma dei casi d'uso che riassume le relazioni che sussistono fra i vari attori del sistema. UC0: il primo attore che si incontra non ha alcun riferimento ai ruoli definiti in precedenza. È corretto dal punto di vista della sicurezza che un utente non ancora identificato nell'applicazione possa creare contenuti (Company)? UC-U3: il processo di registrazione non è chiaro. È corretto che l'utente debba inserire unicamente la password e debba farlo una volta sola? UC-U4.1 e UC-U4.2 e altri casi d'uso successivi non possiedono lo scenario principale. Dare un nome parlante ai paragrafi, in modo che la lettura del documento risulti più semplice. UC-U6: chi invia il codice segreto all'utente? L'invio non dovrebbe essere effettuato durante la procedura di recupero password? UC-U9: essendo l'email dell'utente l'elemento identificativo dello stesso nel sistema non dovrebbe poter essere modificata. UC-U9.1 può considerarsi ad un livello di dettaglio già sufficiente e non è necessario andare in ulteriore dettaglio con i diagrammi dei casi d'uso ad esso associati. UC-U9.4: va rivista la sua collocazione all'interno del documento. Inoltre, essendo una funzione potenzialmente distruttiva, per essa va predisposto un workflow più articolato e ragionato. UC-U11: inserire solamente gli attori che partecipano effettivamente ad almeno un caso d'uso nel diagramma. Il termine DSL viene utilizzato in modo non opportuno. Probabilmente il fornitore si riferisce a una "istruzione" definita in un DSL (Domain Specific Language). I suoi sotto-casi d'uso devono essere maggiormente descritti perché non è chiaro quali siano le operazioni che si stanno descrivendo. UC-U13: rivedere le precondizioni. UC-U16.1 è i casi d'uso derivati cosa condividono? Pre-condizioni? Post-condizioni? Nel caso in cui non ci sia alcun punto di contatto, allora la condizione non è corretta. Rivedere la relazione fra UC-U16.7.4 e la sua estensione. UC-E0: eliminare gli attori che non partecipano al diagramma.

	<p>UC-E2: i suoi sotto-casi d'uso sono generici: come si interseca questo fatto con i suoi casi derivati? Ognuno di questi dovrebbe avere una sua implementazione specifica dei suddetti. Rivedere. UC-E3: rivedere perché contiene dettagli tecnici, ossia casi d'uso per i quali non è associato alcun attore. Fig. 29 e seguenti: esistono casi d'uso senza codice identificativo. Questi non hanno alcuna descrizione associata. Tutti i diagrammi dei casi d'uso devono avere associata una relativa descrizione (come fatto fino a questo punto). UC-S2.4: il dettaglio raggiunto è ridondante. Rivedere i casi d'uso per l'attore Super-admin e portarli ai medesimi standard degli altri. R10 0: eliminare il requisito perché non misurabile. R10 1: suddividere in sotto-requisiti. R10 2.1: perché questo e altri requisiti sono derivati da R10 2? Ci sono vincoli sulle password? R10 3 e derivati: scendere maggiormente nel dettaglio. Non sono riportati i requisiti minimi (HW e SW) per eseguire l'applicazione.</p> <p>Il documento ha buona struttura e, per la maggior parte dei casi d'uso, arriva a un buon livello di dettaglio. La parte relativa ai casi d'uso dell'attore Super-admin deve essere rivista. Di contro, i requisiti spesso non sono atomici o raggiungono un livello di dettaglio pari ai casi d'uso, cioè a grana troppo grossa. Dettagliare maggiormente i requisiti, spingendosi a un livello di approfondimento maggiore. Da rivedere queste ultime due parti.</p>
Piano di Progetto	<p>§1.6: la scelta di tipo di RP (min o max) deve essere specificata, perché ha impatto significativo sulla pianificazione. Apprezzabile l'intento delle attività di controllo specificate nell'analisi dei rischi: esse però diventano veramente utili solo se descritte con sufficiente precisione di dettaglio e di calendario per essere attuate in modo sistematico. L'analisi dei rischi va infatti sempre aggiornata alla situazione corrente. §3: non è opportuno associare il nome di specifiche attività a fasi temporali di progetto, perché, in generale, più attività saranno simultaneamente attive in ogni fase. Questo errore diventa grave nella denominazione di §3.5, che sembra suggerire che le attività di verifica siano limitate al breve lasso temporale dell'omonima "fase". §4: il preventivo economico deve separare chiaramente i costi rendicontabili (le attività svolte tra il superamento della RR e il superamento della RR) dall'investimento (che include le attività di progetto precedenti all'ingresso in RR, ma non può limitarsi a esse). Il titolo di §6 suggerisce contenuti riguardanti il consuntivo di periodo, e il preventivo a finire che da esso deriva: ciò non è invece il caso nel vostro documento: in generale, l'analisi del consuntivo di periodo serve a determinare azioni correttive utili a preservare quanto più possibile la pianificazione iniziale. Nel complesso, documento discreto ma da migliorare.</p>
Piano di Qualifica	<p>§2: apprezzabile il tentativo di correlare la presentazione degli obiettivi di qualità con metriche a essi associate; l'esito tuttavia è insoddisfacente perché vi è troppa distanza e sparsità tra il punto in cui gli obiettivi sono enunciate e quello in cui essi vengono quantificati in relazione a specifiche metriche. §3.1: da rivedere la definizione di "error". §B.1.1: da rivedere l'interpretazione del ciclo di Deming. Nel complesso, documento con buone intenzioni, ma contenuti insufficienti per ampiezza e profondità.</p>
Glossario	<p>Apprezzabili i contenuti; migliorabile l'impaginazione, facendo sempre iniziare su pagina nuova ogni gruppo alfabetico di voci.</p>